

Episodio di Molina Malo 10-7-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Molina	Malo	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 10/7/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Ferraro Antonio, nato a Malo il 4/2/1924. Già partigiano combattente con la brigata di "Tar" Ferruccio Manea, era rientrato in famiglia.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

A Molina di Malo, il 10 luglio 1944, una retata compiuta da elementi fascisti della zona, causò l'uccisione di Antonio Ferraro. Stando al Notiziario della GNR di Vicenza del 2 agosto 1944, l'azione sarebbe stata effettuata da elementi della questura. Questi avrebbero fermato quattro banditi; nella casa di uno di questi avrebbero trovato diverso materiale bellico. Un quinto individuo, Antonio Ferraro, sarebbe stato ucciso dopo che aveva tentato di aggredire gli agenti. Nei Quaderni della Resistenza di Schio, invece, si

parla di un rastrellamento, per scampare al quale il giovane Ferraro avrebbe tentato la fuga e per questo ucciso, probabilmente da un fascista di Malo. Pierluigi Dossi, che cita un documento conservato presso l'Archivio di Stato di Vicenza (fondo CAS, b. 7, f. 507), scrive che la retata, compiuta dalla X Mas e dalla squadra d'azione di Thiene, fu provocata da una delazione di un certo Francesco Toresan, abitante della zona.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

violenze legato al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nomi:

ITALIANI

Autori: X Mas, Squadra d'azione di Thiene.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

La delazione che consentì di scovare, e di uccidere, Antonio Ferraro sarebbe giunta da un certo Francesco Toresan.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Emilio Trivellato, Valerio Caroti, Domenico Baron, Remo Grendene, Giovanni Cavion (a cura di), Quaderni della Resistenza Schio, n. 12, grafiche Marcolin, Schio, 1980; p. 639.

Emilio Franzina, "la provincia più agitata". Vicenza al tempo di Salò attraverso i Notiziari della Guardia nazionale repubblicana e altri documenti della Rsi (1943-1945), CLEUP, Padova, 2008; P. 111.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Non è chiaro se Antonio Ferraro si fosse allontanato momentaneamente dalla Resistenza armata, oppure se avesse deciso di abbandonarla definitivamente.

VI. CREDITS

*Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo".
Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (Vi).*

